**ASCOM S.r.l.**

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE**

 **E CORRUZIONE**

**E PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA’**

**2020 - 2022**

**IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE**

**DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENNZA Dott. Francesco CARNOVALI**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**AMMINISTRATORE UNICO Dott. Pietro LONGH**I

**G L O S S A R I O**

**SOCIETA’: ASCOM S.R.L.**

**ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione.**

**PTPCT: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.**

**RPCT: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.**

**PNA: Piano Nazionale Anticorruzione.**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**I N D I C E**

1. INTRODUZIONE 4
2. NOZIONI DI CORRUZIONE 4
3. LA STRATEGIA DI CONTRASTO SU DUE LIVELLI 4
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 4
5. ANALISI DEL CONTESTO 6
6. INDIVIDUAZIONE AREE DI RISCHIO 7
7. AREE E PROCESSI AZIENDALI A MAGGIOR RISCHIO 7
8. MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE LA 9

 PROBABILITA’ CHE IL RISCHIO SI VERIFICHI

1. MISURE SPECIFICHE 9
2. TRASPARENZA 9
3. CODICE DI COMPORTAMENTO 10
4. ROTAZIONE DEL PERSONALE/SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI 10
5. OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI 10

 INTERESSE

1. DISCIPLINA DEGLI INCARICHI D’UFFICIO, ATTIVITA’ ED 11

 INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI VIETATI SI DIPENDENTI

1. ELABORAZINE DI DIRETTIVE PER L’ATTRIBUZIONE DEGLI 11

 INCARICHI DI AMMINISTRATORI E DIRIGENZIALI

1. ELABORAZIONE DI DIRETTIVE PER EFFETTUARE SU 12

 CONTROLLI PRECEDENTI PENALI

1. ATTIVITA’ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO 13

 DI LAVORO DI DIPENDENTI PUBBLICI

1. ADOZIONE DI MUSURE PER LATUTELA DEL WHISTLEBLOWER 13
2. FORMAZIONEIN TEMA DI ANTICORRUZIONE 13
3. INDIVIDUAZIONI DI MISURE ULTERIORI 14
4. ACCESSO AGLI ATTI 14
5. MONITORAGGIOI SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 15

 2020-2022.

1. **INTRODUZIONE**

In attuazione delle disposizioni contenute nella L. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* sono stati approvati atti e provvedimenti normativi che rendono applicabile tale legge anche a società partecipate e controllate dagli Enti Pubblici come ASCOM S.r.l. in particolare dopo l’approvazione del D.lgs n. 97/2016.

Il presente documento viene redatto in ottemperanza alle norme citate ed alle sue modificazioni ed integrazioni, ai sensi delle Linee Guida ANAC.

1. **Nozione di “ corruzione “.**

Ai fini dell’applicazione della disciplina in esame la nozione **“ corruzione “** è intesa in un’accezione ampia. Essa comprende, cioè, le varie situazioni in cui si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati.

1. **La strategia di contrasto su due livelli.**

Attraverso le disposizioni della L. 190/2012 e s.m.i. il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

* ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
* aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
* creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Nell’assetto normativo delineato, la strategia di contrasto alla corruzione, si articola su due livelli, quello “nazionale” e quello “decentrato”. A livello nazionale l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha predisposto il Piani Nazionale Anticorruzione (PNA), a livello decentrato ciascuna amministrazione pubblica, comprese le società partecipate e controllate dagli Enti Locali, è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati.

1. **Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) e per la trasparenza e integrità.**

Secondo la normativa in vigore l’organo di indirizzo politico dell’Ente deve nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa (RPCT), individuandolo nella figura apicale dell’organizzazione. Tale nomina è avvenuta nella persona del Dott. Francesco Carnovali.

Tale figura ha i seguenti compiti:

1. elaborare/aggiornare la proposta di PTPCT (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) adottato dall’organo di amministrazione, verificandone altresì l’attuazione;
2. definire il Piano di formazione unitamente all’OdV, per quanto di interesse, con l’indicazione del personale da inserire (ove vi siano);
3. redigere/pubblicare entro i termini di legge la Relazione recante i risultati dell’attività svolta;
4. ricevere le segnalazioni ed effettuare la relativa istruttoria, ai sensi della normativa sul *whistleblowing* (ex art. 54 bis D.Lgs 165/2001);
5. incontrare periodicamente l’OdV ed il Collegio sindacale al fine di coordinare le rispettive attività (ove vi siano);
6. effettuare le segnalazione relative alle anomalie / disfunzioni / irregolarità inerenti l’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione così come definite nel PTCPT;
7. proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative disfunzioni e violazioni;
8. coordinare gli aggiornamenti in tema di trasparenza del PTPCT;
9. effettuare una costante attività di controllo sull’adempimento da parte della società degli obblighi di competenza, di ottemperanza alle linee guida ANAC in materia;
10. controllare ed assicurare la regolare attuazione dell’accesso civico;
11. gestire le richieste di riesame di cui all’art. 5, comma 7, D.Lgs n. 33/2013;
12. vigilare sul rispetto delle disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità;
13. gestire il procedimento di accertamento di cui al D.Lgs n. 39/2013 e gli atti conseguenti di competenza, in ottemperanza alle linee guida ANAC in materia;
14. collaborare con l’OdV ai fini della diffusione della conoscenza e del monitoraggio sull’attuazione del Codice etico (ove vi siano);
15. effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessaire e, nel caso di mancata attuazione, segnalare il tutto al Consiglio di Amministrazione, o all’Amministratore Unico;
16. collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
17. partecipare all’adunanza del Consiglio di Amministrazione - se esistente - chiamato a deliberare sull’adozione del PTCPT sugli aggiornamenti;
18. interfacciarsi - se esistenti - con il CdA, il Collegio sindacale, l’OdV ed i Responsabili di Struttura Organizzativa, ai fini dell’eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti;
19. disporre della libertà di accesso senza limitazione alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo, richiedere informazioni rilevanti per le attività di competenza, a qualunque struttura Organizzativa che è tenuta a rispondere.

Su proposta del RPCT, l’organo di indirizzo politico adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce un programma di attività, attraverso cui l’Ente, dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o illegalità, pone in essere azioni e interventi organizzativi finalizzati a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurre il livello in modo significativo.

Il PTPC è integrato dalle misure per la trasparenza ed integrità.

Il presente piano è stato redatto considerando l’attività in concreto svolta dalla società (gestione di due farmacie), la valutazione complessiva del rischio di cui si tratta e, il rapporto costi/benefici delle azioni da intraprendere per limitare tale rischio.

1. **Analisi del contesto**.

L’individuazione dei rischi di corruzione e delle misure da adottare per prevenirli è stata effettuata tenendo conto del contesto esterno ed interno.

Sebbene il **contesto esterno** riveli una preoccupante diffusione della criminalità organizzata nell’area milanese, a tal proposito vedasi la relazione annuale della direzione nazionale antimafia e antiterrorismo pubblicata il 12 aprile 2017, va rilevato che a Novate Milanese tale fenomeno non è allo stato preoccupante, inoltre va aggiunto che l’Azienda opera con grossisti selezionati con gara svolta dall’Associazione di categoria (Confservizi Cispel) e con prodotti diretti di farmaci e prodotti da banco, settori in cui non si ha notizia di infiltrazioni criminali.

L’analisi del **contesto interno** (assenza di reati in cui sono incorsi dipendenti e amministratori, professionalità e competenza dei farmacisti, attestati anche da questionari di soddisfazione della clientela, livello culturale e sensibilità all’etica professionale) porta poi a minimizzare la valutazione del rischio di subire fenomeni corruttivi.

A ciò si aggiunga che, nonostante le ridotte dimensioni aziendali, opera un sistema di controllo interno (separazioni di funzioni tra chi ordina la merce, chi la riceve, chi la vende, chi controlla le fatture, chi le contabilizza, chi autorizza i pagamenti, utilizzo di un sistema informatico che consente la gestione degli acquisti, la movimentazione automatica del magazzino rimanenze in base agli acquisti ed alle vendite, installazione di telecamere a circuito chiuso) ritenuto adeguato a ridurre rischi di comportamenti illeciti ed infatti nel corso del 2019 tali misure di controllo sono state implementate, come detto, anche con l’installazione di telecamere a circuito chiuso attivate e di una cassa continua per il deposito del contante per la farmacie 2. Misure che affiancano quella già adottata nel corso del 2018 di riduzione del contante e deposito in Istituto Bancario (2 e/o 3 volte alla settimana) e quella del controllo annuale delle giacenze di magazzino ad opera di esterni.

1. **INDIVIDUAZIONE AREE DI RISCHIO**

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ha individuato aree di rischio, rispetto alle quali potenzialmente tutte le Pubbliche amministrazioni sono esposte, sebbene tale individuazione non sia completamente applicabile ad una società di gestione di servizi pubblici, anche se partecipata al 100% dal Comune, quale è la ASCOM S.r.l.. Comunque, queste aree devono essere singolarmente analizzate ed indicate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da tutte le pubbliche amministrazioni.

Esse sono:

1. *processi finalizzati all’acquisizione ed alla progressione del personale*;
2. *processi finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all’affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblico disciplinato dal D.Lgs. 50/2016;*
3. *processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;*
4. *processi finalizzati all’adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;*
5. *gestione delle entrate;*
6. *gestione delle spese;*
7. *gestione del patrimonio;*
8. *controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;*
9. *incarichi e norma;*
10. *affari legali e contenzioso.*
11. **AREE E PROCESSI AZIENDALI A MAGGIOR RISCHIO**

Le aree ed i processi individuati a maggior rischio, con i relativi sotto-processi amministrativi vengono individuati nei seguenti:

1. Processi finalizzati all’acquisizione ed alla progressione del personale:
2. reclutamento personale;
3. progressioni di carriera.
4. Processi finalizzati all’affidamento di lavori, servizi e forniture:
5. selezione grossisti per fornitura giornaliera farmaci e prodotti da banco;
6. selezione fornitori di farmaci e prodotti da banco;
7. affidamento lavori e servizi.
8. Gestione delle entrate:
9. incassi delle farmacie.
10. Gestione delle spese:
11. liquidazione fatture;
12. pagamenti fornitori e dipendenti.
13. Gestione del patrimonio.
14. Incarichi e nomine.

La metodologia per la valutazione delle aree di rischio è basata su di un sistema semplificato che coniuga il rischio (alto, medio, basso) in funzione della valutazione sull’impatto aziendale (alto, medio, basso) e sulla probabilità (alta, madia, bassa) che, in linea teorica, possa avvenire un fatto corruttivo nonostante la regolamentazione interna e le procedure già in essere.

Sulla base di tale metodologia, i processi individuati sono stati valutati con il seguente grado di rischio:

**Area Processi analizzati Impatto Probabilità Valutazione**

**Processo complessiva del rischio**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**A1 Reclutamento del personale Alto Bassa Medio**

**A2 Progressione in carriera Basso Bassa Basso**

**B1 Selezione grossisti farmaci e prodotti Alto Bassa Medio**

**B2 Selezione fornitori farmaci e prodotti Medio Media Medio**

**B3 Affidamento lavori e servizi Medio Media Medio**

**C1 Incassi farmacie Medio Bassa \* Basso**

**D1 Liquidazione fatture Alto Bassa \* Basso**

**D2 Pagamenti fornitori e dipendenti Alto Bassa \* Basso**

**F Conferimento incarichi collaborazioni Medio Media Medio**

 N.B. (\*) *A seguito dei sistemi di controllo interno già adottati.*

1. **MISURE DI PREVENZIONE UTILI A RIDURRE LA PROBABILITA’ CHE IL RISCHIO SI VERIFICHI**

In questa sezione vengono determinate le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascun processo, in aggiunta a quanto già stabilito da regolamenti interni o da procedure amministrative.

1. **Misure specifiche**

L’obiettivo posto per il 2017 di approvare tre nuovi regolamenti: del personale, dell’organizzazione e degli appalti è stato rispettato; per cui oggi ASCOM è dotata del Regolamento del Personale, del Regolamento di Organizzazione e del Regolamento per gli Appalti di lavori, forniture e servizi.

Tutti e tre i regolamenti, approvati nel mese di Aprile 2017, sono pubblicati sul sito “Sezione trasparenza”.

1. **Trasparenza**

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa.

La trasparenza deve intendersi in senso sostanziale come “accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e dell’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”. Proprio sulla trasparenza ha puntato Ascom nel 2018.

Attuazione della misura.

 **Azioni Soggetti Tempistica Processi responsabili attuazione interessati**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Monitoraggio sull’aggiornamento RCPT semestrale Quelli previsti del sito in conformità dalla norma**

**al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.**

Si è proceduto nel corso del 2018 a dare attuazione, per quanto possibile e tenendo conto delle ridotte dimensioni e particolarità aziendali, di quanto previsto in tema di accesso alle informazioni dal D.Lgs n. 97/2016 (c.d. *“Freedom of information Act: FOIA”*) e relative Linee Guida ANAC. Nel corso del 2018/2019, attraverso la redazione di un nuovo regolamento per l’accesso civico generalizzato.

1. **Codice di comportamento**

I Codici di comportamento costituiscono un’efficace misura di prevenzione della corruzione in quanto si propongono di orientare l’operato dei dipendenti in senso eticamente corretto e in funzioni di garanzia della legalità.

E’ in vigore da numerosi anni il Codice Etico della società che però, ha trovato un completo rifacimento nel corso del 2018, attraverso l’approvazione di un nuovo Codice. Allo studio per il 2019/2020 resta la possibilità di adottare un Codice di comportamento vero e proprio.

Attuazione nella misura:

 **Azioni Soggetti Tempistica Processi**

 **responsabili attuazione interessati**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Riunioni annuali dei dipendenti farmacie Amministratore 2020 – 2022 Tutti**

**per richiamare l’attuazione del codice Unico**

**etico aziendale**

1. **Rotazione del personale / segregazione delle funzioni**

La rotazione del personale e l’alternanza nell’assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra azienda e utenti, o fornitori, o terzi con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

Tuttavia, va considerato il limitato numero di dipendenti dell’azienda con mansioni solo in parte sovrapponibili.

Va poi, rilevato che sono in essere segregazioni delle funzioni tra le diverse attività aziendali (acquisti/vendita/ricevimento merce e carico a magazzino/liquidazione fatture/autorizzazioni al pagamento).

Tuttavia, si è ritenuto comunque utile, anche indirettamente, ai fini degli obiettivi qui previsti, una forma di rotazione del personale.

Attuazione della misura:

 **Azioni Soggetti Tempistica Processi**

 **responsabili attuazione interessati**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Il responsabile dell’area farmacie Responsabile 2020 -2022 Indirettamente tutti**

**effettua una rotazione dei farmacisti area farmacia**

**tra le due farmacie, compatibilmente**

**con le esigenze organizzative**

**aziendali e anche della commessa**

**e delle amministrative impiegate.**

1. **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse**

L’art. 6/bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. - introdotto dalla Legge n. 190/2012 - stabilisce un obbligo di astensione per i responsabili di provvedimento nel caso di conflitto di interesse, anche solo potenziale.

Si rimanda anche al Codice Etico aziendale in cui viene trattato il conflitto di interesse ed ora alla scheda/relazione del PTCT approvata al 31/01/2018 e alle dichiarazioni sostitutive dei farmacisti.

Dipendenti e amministratori hanno l’obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti o di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura anche non patrimoniali.

Attuazione della misura:

 **Azioni Soggetti Tempistica Processi**

 **responsabili attuazione interessati**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Formazione/informazione dei dipendenti RPCT 2020 – 2022 Tutti**

**sull’obbligo di astensione in caso di**

**conflitto di interessi**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Pubblicazione del Codice Etico e del RPCT 2020 – 2022 Tutti**

**PTPCT sul sito web.**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Monitoraggio a campione dell’inesistenza RPCT 2020 – 2022 B1-B2-B3-F**

**di conflitto di interesse tra soci, legali**

**rappresentanti, interlocutori di fornitori**

**e dipendenti/amministratori di ASCOM**

**che hanno trattato o firmato i contratti.**

1. **Disciplina degli incarichi d’ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali vietati ai dipendenti**

N.B.

(Per i presidi al presente punto si rimanda al “Regolamento di Organizzazione ed a quello del Personale” pubblicati.

1. **Elaborazione di direttive per l’attribuzione degli incarichi di amministratore e dirigenziali con la definizione delle cause ostative al conferimento e verifica dell’insussistenza di cause di incompatibilità / inconferibilità.**

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l’organo di indirizzo politico intende conferire incarico all’atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del D.Lgs n. 39/2013 e s.m.i.

L’accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall’interessato pubblicata sul sito aziendale al momento del conferimento e con aggiornamento annuale.

Se all’esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, la società si astiene dal conferire l’incarico e provvede a conferire l’incarico nei confronti di altro soggetto.

Per l’anno 2019 si è puntato, in particolare, alla formazione del personale in questo settore, anche attraverso le ore-studio e la predisposizione del modello di dichiarazione sostitutiva in assenza di casi, da pubblicare sul sito per il 2020.

1. **Elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell’attribuzione degli incarichi e dell’assegnazione ad uffici**

Ai fini dell’applicazione dell’art. 35 bis del D.Lgs 165/2001 e dell’art. 3 del D.Lgs 39/2013 la società, per tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o soggetti cui intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

* all’atto della formazione delle commissioni per l’affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
* all’atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall’art. 35 bis del D.Lgs 39/2013;
* all’atto dell’assegnazione di dipendenti all’area direttiva di uffici che presentino caratteristiche indicate dall’art. 35 bis del D.Lgs 165/2001.

L’accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d’ufficio, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva resa dall’interessato.

Se all’esito della verifica risultano a carico del personale interessato precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, la società si astiene dal conferire tale incarico o assegnazione e provvede a conferire ad altro soggetto: Attuazione delle misure:

 **Azioni Soggetti Tempistica Processi**

 **responsabili attuazione interessati**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Acquisizione di dichiarazione in Responsabile 2020-2022 all’atto Tutti**

**ordine all’insussistenza di cause prevenzione del conferimento**

**di inconferibilità o corruzione**

**incompatibilità annualmente**

 **entro il 31 gennaio**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Pubblicazione delle dichiarazioni Responsabile Entro 30 giorni Tutti**

**sul sito web prevenzione**

 **corruzione**

1. **Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro di dipendenti pubblici**

Al fine di assicurare quanto previsto all’art. 53, comma 16-ter. del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., la società vieta, nei bandi, ai propri fornitori, l’assunzione di dipendenti di enti pubblici e di società da questi controllate che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di tali pubbliche amministrazioni nei confronti dei fornitori medesimi; ottiene dai soggetti interessati dichiarazione di insussistenza di tale condizione ostativa.

Non possono essere assunti da Ascom dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali in appalti o società in relazione alle quali possa comunque sorgere un conflitto potenziale di interessi.

Il RPCT vigila sul rispetto sul rispetto di tale norma.

1. **Adozione di misure per la tutela del whistleblower**

L’art. 54 bis del D.Lgs 165/2001 rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” rappresenta una disciplina che introduce una misura di tutela finalizzata a consentire l’emersione di fattispecie di illecito.

In attesa di modifiche procedurali eventualmente provenienti da ANAC le segnalazioni di illecito sono da inviare direttamente al RPCT al seguente indirizzo *e.mail* : francescocarnovali@ascomnovate.it

Nel corso del 2018 è stato approvato apposito Regolamento.

1. **Formazione in tema di anticorruzione**

La formazione dei dipendenti è considerato lo strumento più efficace per combattere potenziali fenomeni corruttivi o illegittimi e per ridurre i rischi aziendali.

Il presente PTPCT e le normative correlate saranno oggetto di specifici interventi di formazione generale e di approfondimento.

 **Azioni Destinatari Tempistica Processi**

 **Attuazione interessati**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Formazione di livello generale Dipendenti 2020-2022 Tutti**

**a tutti i dipendenti in materia annualmente**

**di corruzione e trasparenza**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Formazione approfondita con RPCT 2020-2022 Tutti**

**Utilizzo di esperto esterno Amministratore annualmente**

 **Unico**

1. **INDIVIDUAZIONE DI MISURE ULTERIORI**

In relazione ad ulteriori misure specifiche si rileva che non sono stati individuati processi a rischio “alto” relativamente a potenziali fenomeni corruttivi, peraltro estranei alla storia aziendale e, comunque, si ritiene che la corretta applicazione delle misure generali indicate nel Piano Nazionale e riprese nel presente PTPC aziendale sia adeguata alle caratteristiche e peculiarità della società.

Tuttavia, ad ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli già in atto si individuano le seguenti aggiuntive misure:

 **Azioni Soggetti Tempistica Processi**

 **responsabili attuazione interessati**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Sottoscrizione di due dei tre Amministratore 2020-2022 B3 – F**

**Responsabili di vertice Unico, Direttori**

**(Legale rappresentante, due di farmacia**

**direttori di farmacia) oltre**

**al rispetto del Regolamento**

**appalti, per incarichi professionali**

**e affidamento lavori.**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Individuazione di elenco fornitori Amministratore 31 gennaio di B1 – B2**

**Farmaci e prodotti per acquisti, Unico, Direttori ogni anno con**

**a marchio per i quali non è di farmacia aggiornamento**

**necessaria procedura comparativa semestrale**

**€. 5.000,00.= annui, sottoscritto**

**congiuntamente da legale**

**rappresentante e dai due**

**direttori di farmacia.**

1. **ACCESSO AGLI ATTI**

Come sopra ricordato la normativa sull’accesso agli atti è recentemente stata profondamente modificata.

Nel corso del triennio saranno affinate le procedure per l‘applicazione delle norme e delle Linee Guida ANAC, tenendo anche conto delle prime esperienze di altre aziende pubbliche locali.

Tenendo conto della complessità della nuova materia, sono pubblicati nell’area “accesso civico” della sezione “Amministrazione trasparente” il link al D.Lgs 97/2016 ed alle Linee Guida ANAC in materia di accesso alle informazioni.

La richiesta di informazioni andrà indirizzata all’attenzione dell’Amministratore Unico con mail all’indirizzo: pietro@studio-longhi.it

1. **MONITORAGGIO SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO**

L’art. 1, comma 10, lettera a) della Legge 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza provveda alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché proponga la modifica dello stesso, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell’organizzazione, o nell’attività dell’Ente.

Ai sensi dell’art. 1, comma 14, della Legge 190/2012 s.m.i. il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno, o entro la data stabilita dall’A.N.A.C. redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT.

*Novate Milanese, 30 gennaio 2020*.

 Redatto dal Dott. Francesco Carnovali

 ……..………………………………

 (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza)

*Novate Milanese, 31 gennaio 2020.*

 Approvato dal Dott. Pietro Longhi

 …………………………………….

 (Amministratore Unico)